Altolà sul tetto al caro gas Draghi avrà via libera per gli aiuti alle imprese

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 23

Rifkin “Dalla crisi una spinta per accelerare la transizione energetica”

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 25

Descalzi: più gas all’Italia Pronto il piano dell’Eni

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 26

L’Ue alla Cina:”Se aiutate Putin ci saranno delle conseguenze”

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 27

Inflazione e prezzi alle stelle così la guerra affanna l’Africa

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 28

Dai campi incolti ai rottami di ferro l’Italia che scommette sull’autarchia

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 29

Sulle perdite delle imprese la scommessa del carry back

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 30

Più fonti rinnovabili oltre il gas, si parte da 950mila impianti

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 32

Il Governo intervenga sui rincari dell’energia che bloccano le imprese

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 21, 2022
articoli_21_03_2022 35

AGEVOLAZIONI | Bando ON-Oltre Nuove imprese a tasso zero – Riapertura termini, domande dal 24 marzo pv

scritto da Marcella Villano | Marzo 21, 2022

Informiamo che dal **prossimo 24 marzo, alle ore 12.00**, riapre lo sportello "ON – Oltre Nuove Imprese a tasso zero", per la presentazione delle domande **da parte di giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età che vogliono avviare nuove imprese**, o **ampliare, diversificare o trasformare** attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo, su tutto il territorio nazionale.

L'incentivo è stato **rifinanziato** con 150 milioni di euro (stanziati dalla legge di bilancio 2022) con decreto pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico il 16 marzo 2022.

A chi si rivolge

Micro e piccole imprese costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e in cui la compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni ovvero da donne.

Possono accedere anche le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa, purché esse facciano pervenire

la documentazione necessaria a comprovarne l’avvenuta costituzione entro i termini indicati nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Cosa finanzia

Sono ammissibili le iniziative, realizzabili su tutto il territorio nazionale, promosse nei seguenti settori:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone ivi compresi quelli afferenti all’innovazione sociale;
- commercio di beni e servizi;
- turismo ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché’ le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l’accoglienza.

I programmi di investimento proposti dalle imprese costituite da non più di 36 mesi possono prevedere spese ammissibili non superiori a euro 1.500.000; nell’ambito del predetto massimale può rientrare un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante (da giustificare nel piano di impresa e utilizzabile ai fini del pagamento di materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell’impresa e godimento di beni di terzi), nel limite del 20% delle spese di investimento.

Per le imprese costituite da più di 36 mesi e da non più di 60 mesi, l’importo delle spese ammissibili non può essere superiore a euro 3.000.000.

I programmi dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Agevolazioni

Le **agevolazioni assumono la forma di finanziamento agevolato, a tasso zero**, della durata massima di dieci anni, e **di contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore al 90% della spesa ammissibile.**

Per le imprese costituite da non più di 36 mesi, il contributo a fondo perduto è riconosciuto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in misura pari al 20% delle spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, brevetti e licenze d'uso.

Per le imprese costituite da non più di 60 mesi, il contributo a fondo perduto è riconosciuto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in misura pari al 15% delle spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi.

In caso di esaurimento delle risorse finanziarie destinate al contributo a fondo perduto, le agevolazioni sono concesse nella sola forma di finanziamento agevolato.

Al fine di fornire un ulteriore sostegno alle imprese di più recente costituzione la misura prevede inoltre l'offerta di **servizi di tutoraggio**.

Presentazione domanda

I **requisiti di accesso e le modalità di presentazione della domanda** non sono variate: **la procedura è tutta online attraverso la piattaforma di Invitalia** https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero

Lo sportello resterà aperto fino ad esaurimento delle risorse.

Modalità di erogazione

Le agevolazioni sono erogate per stati avanzamento lavori (SAL) in non più di 5 quote, comprensive dell'ultima a saldo. Al fine di favorire maggiormente la sostenibilità finanziaria dei programmi di investimento, l'erogazione delle singole quote può avvenire a fronte della presentazione di titoli di spesa anche non quietanzati, purché nei limiti del 20% per cento delle agevolazioni concesse nel caso del I SAL e del 30% per cento per i SAL successivi al primo. Resta fermo che per ogni quota diversa dalla prima l'impresa è tenuta alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze, dei titoli di spesa presentati ai fini dell'erogazione precedente.

In alternativa alle modalità di erogazione sopra indicate, le singole erogazioni possono essere corrisposte sulla base di fatture di acquisto non quietanzate purché vincolate ad un contratto di conto corrente di cui alla convenzione già stipulata tra il Ministero, il Soggetto gestore e l'Associazione Bancaria Italiana, in grado di garantire il pagamento ai fornitori dei beni agevolati in tempi celeri.

È, inoltre, prevista la possibilità per l'impresa di

richiedere, previa presentazione di fideiussione bancaria, l’erogazione di una prima quota di agevolazione, non superiore al 40 per cento dell’importo complessivo delle agevolazioni concesse, a titolo di anticipazione.